LA CELEBRAZIONE

All'Hotel Monaco Confartigianato Venezia festeggia i suoi primi 80 anni

Premiate le aziende storiche del territorio e i giovani artigiani, presenti assessori e istituzioni. «L'artigianato nel dna di questa città, va sostenuto»

La Redazione
15 dicembre 2025 15:24



La cerimonia all'Hotel Monaco, foto Confartigianato

All'Hotel Monaco di Venezia, ieri 14 dicembre, la Confartigianto Imprese Venezia ha celebrato i suoi 80 anni, a difesa dell'artigianato veneziano, della storia artigiana, del lavoro e della città storica tra tradizione e innovazione. Confartigianato è la più importante e antica associazione datoriale della Venezia insulare, con oltre mille imprese attive tra centro storico, isole e comune di Cavallino-Treporti (separatosi da Venezia nel 1998).

Clicca qui per iscriverti al canale WhatsApp di VeneziaToday

Una cerimonia in grande stile, alla quale hanno partecipato autorità civili, istituzionali e politiche della città, tra cui il prefetto Darco Pellos, il questore Gaetano Bonaccorso, gli assessori comunali

Michele Zuin, Elisabetta Pesce e Sebastiano Costalonga, oltre ai rappresentanti di tutte le associazioni territoriali di Confartigianato e i vertici dell'associazione Regionale, con il presidente Roberto Boschetto e il direttore Tiziana Pettenuzzo e di quella Metropolitana, rappresentata dal presidente Siro Martin e il segretario Andrea Saviane.

«In 80 anni cambiato tutto, no a un turismo omologante»

«Festeggiamo ottant'anni che hanno attraversato rivoluzioni economiche, sociali e culturali, un periodo di tempo in cui è cambiato tutto; il modo di vivere, di produrre, di fare impresa che ci ha visti protagonisti responsabili della vita economica e sociale della città» ha sottolineato nel suo intervento il presidente Andrea Bertoldini. Nel suo passaggio istituzionale non sono mancati gli appelli alla politica: «Venezia è una città speciale, che richiede politiche speciali, che non può essere schiacciata da un turismo omologante, ma che deve ritrovare la sua identità profonda tra cultura, competenze, botteghe, lavoro autentico e comunità, tutti tratti del dna artigiano» ha detto. Bertoldini ha notato che due artigiani su tre che lavorano a Venezia vivono a Venezia, contribuendo non solo alla vita economica ma anche sociale e identitaria della città.

A coronamento della cerimonia, aperta dal monologo in musica di Federico Quaranta, sono state consegnati 25 manufatti in vetro e oro ad altrettante aziende associate da oltre mezzo secolo. Un premio-opera d'arte, realizzata a mano in vetro dall'artigiana Stefania De Rossi e impreziosita da una foglia d'oro zecchino 8x8 lavorata a mano dall'artigiano Mario Berta Battiloro. Nel solco del filo rosso tematico che ha ispirato il titolo della giornata celebrativa, "Siamo il futuro della Tradizione" sono stati premiati con 4 pergamene d'onore altrettante imprese associate, guidate da giovani artigiani.

«Un segnale forte che abbiamo voluto dare ai nostri preziosi iscritti storici e ai giovani – ha sottolineato il direttore Matteo Masat – mettendo a disposizione di tutti i nostri primi 80 anni di storia ed esperienza, un segnale concreto di incoraggiamento e sostegno nel cammino verso il futuro del mondo artigiano veneziano, che storicamente da secoli rappresenta la risorsa più importante, vitale e strategica di Venezia e di fatto è il termometro della sua vitalità».

«Celebrare gli 80 anni di Confartigianato Venezia significa celebrare un pilastro della nostra economia. L'impegno dell'Amministrazione è quello di difendere con forza la qualità e l'identità delle lavorazioni locali. Sono un patrimonio da preservare e, soprattutto, da trasmettere alle nuove generazioni affinché il 'saper fare veneziano' continui a scrivere il futuro del nostro territorio» dichiara l'assessore al commercio Sebastiano Costalonga.